

# «Quella casa era vuota Cederla a chi ha bisogno è stata la scelta giusta»

**La casa dei bambini.** La testimonianza di una donatrice  
«Con la Fondazione Scalabrini un'esperienza riuscita»  
Raccolta fondi in ricordo dei bimbi di via Per S. Fermo

**ANDREA QUADRONI**

Un progetto affidabile portato avanti da persone serie. **Annamaria De Agostini** non ha dubbi: la sua esperienza con la Fondazione Scalabrini è molto positiva. «Sono amministratrice di sostegno di un ragazzo - racconta Annamaria - che ha ereditato una casa dal padre. Sono entrata in contatto con la Fondazione e ho conosciuto la presidente **Francesca Paini** e Gaia. Al di là dei principi che condivido, ho trovato due persone squisite, disponibili, corrette e aperte. Il loro comportamento fuga immediatamente ogni dubbio: hanno tenuto conto di tutti gli aspetti e le problematiche e hanno collocato in quell'abitazione la persona giusta».

**«Aiutiamo chi è in difficoltà»**

In questo modo, la casa può essere davvero un luogo da cui si può ripartire per ritrovare sicurezza, fiducia e forza.

«Aiutiamo qualcuno in difficoltà, avendo la garanzia di un affitto, seppur modesto - continua Annamaria - se avessi altri spazi, li metterei a disposizione della Fondazione, senza alcun

dubbio: lavorano bene. Siamo soddisfatti, l'esperienza sta continuando in maniera positiva». La casa, viceversa, sarebbe rimasta vuota e di nessuna utilità. Così, invece, diventa uno spazio imprescindibile, ancora più importante in un territorio dove povertà e fragilità sociale sono in crescita. «Devo proprio dirlo è una cosa venuta bene fin dall'inizio, che funziona».

E, a questo proposito, Fondazione Scalabrini, con il supporto del quotidiano La Provincia e il sostegno della Fondazione della comunità comasca, ha lanciato una raccolta fondi con l'obiettivo di acquistare un'abitazione da dedicare per sempre all'accoglienza temporanea di famiglie con bambini che richiedono un aiuto. Il sogno è comprare la casa di via Per San Fermo, dove il 20 ottobre scorso un padre ha appiccato un incendio uccidendo i suoi quattro figli. Ed è proprio in memoria di Siff, Sophia, Soraya e Saphiria che la realtà di via Martino Anzi ha messo a punto "La casa dei bambini": un riparo temporaneo perché dia il tempo di rimettersi in piedi. Ci sono almeno tre modi per contribuire

alla raccolta fondi. Il primo è la donazione diretta, utilizzando i conti correnti della Fondazione comasca (trovate i codici iban pubblicati a parte). Il secondo è effettuare una donazione utilizzando la carta di credito sul sito de La Provincia di Como (disponibile nell'articolo dedicato alla raccolta fondi).

**Gli adesivi a 1 euro**

Infine nei prossimi giorni saranno distribuiti in città e in provincia migliaia di bollini adesivi dal costo di 1 euro e utilizzabili per chiudere i regali in occasione di Natale o aggiunti a un biglietto di auguri. L'iniziativa di solidarietà è sostenuta da un "Comitato dei Garanti" così da certificare il corretto uso dei fondi raccolti e, al contempo, coinvolgere sempre più la cittadinanza. Ne faranno parte, in attesa dell'elenco definitivo, Marco Malinverno (La Stecca), Andrea Taborelli (Unindustria), Giacomo Castiglioni (Fondazione comasca), Sandro Litigio (Ordine dei commercialisti), Anna Veronelli (presidente del Consiglio comunale) e Francesca Paini (Fondazione Scalabrini).



L'appartamento di via Per San Fermo dove sono morti quattro bambini uccisi dal loro papà

## I codici iban per le donazioni

Presso le Poste

IT23U0760110900000021010269

Bcc Alta Brianza

IT61B083291090000000300153

Cra Cantù

IT96U084301090000000260290

Bcc di Lezzeno

IT73V086185141000000008373

Unicredit filiale di Como Cavour

IT86P0200810900000102337656

Banca Prossima

IT92J0335901600100000128362

Fondamentale indicare la causale:

**"La casa dei bambini"**



Puoi donare  
online anche sul sito  
[laprovincia.it](http://laprovincia.it)



Francesca Pains

